Abbozzo di una nuova politica di sicurezza

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **63 (1991)**

Heft 1

PDF erstellt am: **28.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ERSCHLOSSEN EMDDOK
MF 4Ø3 12199

IV - Abbozzo di una nuova politica di sicurezza

1. Introduzione

Oggigiorno e in un futuro prevedibile, gli Stati europei ed extraeuropei sono e saranno contraddistinti da profonde modificazioni, da instabilità politica e da potenziali militari. Se l'Europa occidentale è caratterizzata da una volontà di unità, altri Paesi sono confrontati con problemi di regionalismo, di nazionalità, di grandi migrazioni, di differenze fra i ceti sociali, ecc. Conflitti futuri possono sempre scatenare violenza. D'altro canto i problemi ecologici possono mettere in pericolo la nostra stessa esistenza.
La Svizzera persegue una politica di sicurezza al fine di mantenere la propria indipendenza, la stabilità in Europa e la pace fra i popoli. La prevenzione delle catastrofi ecologiche non è un obiettivo di questa politica di sicurezza.

2. Definizione

Con «politica di sicurezza» s'intende il campo d'azione statale che serve a raggiungere e a mantenere la sicurezza della Nazione, la maggior indipendenza possibile e la solidarietà internazionale.

3. Scopi della politica di sicurezza

La Svizzera pratica una politica di sicurezza per mantenere la propria indipendenza e la pace. In particolare essa si sforza
a livello nazionale
— di mantenere l'indipendenza e la maggiore libertà d'azione;
— di difendere il territorio nazionale;
— di proteggere la popolazione in caso di guerra o di catastrofe;
a livello internazionale
— di promuovere la pace fra i popoli;
— di partecipare alla stabilità europea e internazionale;
— di sostenere gli sforzi intesi a comporre problemi e conflitti multilaterali.

4. Gli obiettivi principali della politica svizzera di sicurezza

La politica svizzera di sicurezza deve raggiungere i tre obiettivi seguenti:
— dissuasione e difesa nazionale;
— aiuto in caso di catastrofi e aiuto alla popolazione;
— sviluppo e garanzia della pace nel mondo.

4.1. Dissuasione e difesa nazionale.
Questo obiettivo comprende, oltre alla preparazione e all'impegno di mezzi per mostrare, con la nostra volontà di difesa, che un attacco contro il nostro Paese non sarebbe redditizio, anche la possibilità di difendersi da un attacco nemico grazie alla nostra capacità dissuasiva «Poter combattere per non dover combattere».

4.2. Aiuto in caso di catastrofi e aiuto alla popolazione.
Questo obiettivo comprende la preparazione e l'impegno di mezzi per attenuare le conseguenze di catastrofi di qualsiasi genere e proteggere la popolazione in modo globale «Proteggere, salvare e aiutare».

4.3. Sviluppo e garanzia della pace nel mondo.
Questo obiettivo comprende la preparazione e l'impegno di mezzi che contribuiscono alle aspirazioni e agli sforzi dei popoli per ottenere la pace e la stabilità nel mondo «Agire con solidarietà».

5. I mezzi della politica di sicurezza

Per raggiungere gli scopi e gli obiettivi principali della politica di sicurezza disponiamo dei seguenti mezzi:

5.1. Dissuasione e difesa nazionale
— esercito;
— protezione civile;
— economia di crisi.

5.2. Aiuto in caso di catastrofi e aiuto alla popolazione
— esercito;
— protezione civile e stati maggiori di condotta civili;
— economia di guerra.

5.3. Sviluppo, e garanzia della pace del mondo
— diplomazia, buoni uffici;
— aiuto allo sviluppo;
— parti dell'esercito;

— analisi dei conflitti.
La responsabilità della condotta della politica di sicurezza deve essere affidata a una sola autorità politica. Tutti i dipartimenti federali e cantonali interessati dispongono di un ufficio di condotta e di coordinamento.

6. Missione dell'esercito

L'esercito, in quanto elemento della potenza dello Stato, adempie compiti nei tre settori della politica di sicurezza.

6.1. Dissuasione e difesa nazionale.
Grazie a un armamento adeguato, alla possibilità di una rapida mobilitazione e a un'istruzione imperniata sui bisogni in caso di guerra, l'esercito deve dissuadere l'avversario dall'intraprendere un'operazione militare contro il nostro territorio, difendere con tutte le forze il territorio nazionale in caso di attacco, organizzare e condurre la resistenza sino al ripristino della sovranità nazionale.

6.2. Aiuto in caso di catastrofi e aiuto alla popolazione.
Grazie a un equipaggiamento e a un'istruzione idonei, l'esercito deve portare il proprio sostegno e il proprio aiuto alle autorità civili in caso di catastrofi di qualsiasi tipo.

6.3. Sviluppo e garanzia della pace nel mondo.
Grazie a un equipaggiamento e a un'istruzione idonei, l'esercito deve garantire le attività della Svizzera negli ambiti del disarmo, del controllo degli armamenti, dell'aiuto internazionale in caso di catastrofi nonché dei provvedimenti e delle operazioni intesi a garantire la pace nel mondo.

ERSCHLOSSEN EMDDOK
MF 403 / 2200

V - Dissuasione e difesa nazionale

Comprende la messa a disposizione e l'impegno dei mezzi, allo scopo di mostrare che un attacco contro il nostro Paese non è redditizio e di respingere qualsiasi attacco: «Poter combattere per non dover combattere».
L'impegno dell'esercito al fine di impedire la guerra e di condurre il combattimento deve consentire l'adempimento delle seguenti esigenze:
— prevenire, in funzione della situazione, i raid, rispettivamente reagire velocemente e con efficacia al raid (grande capacità d'azione sin dall'inizio);